



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 22/09/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 agosto 2011, n. 176

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG). Proponente: Asja Ambiente S.p.A. Sede legale: Corso Vinzaglio, 24 10121 Torino.

L'anno 2011 addì 25 del mese di agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 01 marzo 2007 ed acquisita al prot. n. 3555 del 02.03.2007, la Asja Ambiente S.p.A. richiedeva il parere di compatibilità ambientale, relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Cerignola (FG), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

La suddetta Società, con nota depositata il 29 marzo 2007 ed acquisita il 10 aprile 2007, ritrasmetteva i soli allegati tecnici, costituiti da 14 tavole, relativi alla Relazione di Impatto Ambientale; la medesima documentazione era contestualmente trasmessa su CD.

Il Settore Ecologia, con nota n. 7758 del 16 maggio 2007 ad oggetto "Progetto di un impianto di produzione di energia eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA", a seguito della verifica documentale effettuata, richiedeva integrazioni relativamente agli elaborati trasmessi, rammentando che le stesse dovevano essere trasmesse all'Amministrazione comunale competente.

A seguito di tale richiesta la Società, a mezzo raccomandata del 01.06.2007 trasmetteva le integrazioni richieste.

Il Comune di Cerignola, con nota n. 28476 del 05.11.2007 acquisita al n. 397 del 10.01.2008, rilevando "carenze documentali ed elementi ostativi configgenti con la specifica norma comunale o tali da non consentire un adeguato apprezzamento di conformità" riteneva di non poter dare corso alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

La Società, con nota acquisita al n. 11900 del 29 agosto 2008, trasmetteva le proprie osservazioni al suddetto parere espresso dal Comune di Cerignola.

Con successiva, nota acquisita al n. 14654 del 20 ottobre 2008, la Società presentava richiesta di accesso agli atti riferita alla Determina Dirigenziale relativa all'impianto presentato dalla World Wind Energy Holding S.r.l.

Tale richiesta veniva riscontrata dal Servizio Ecologia con nota n. 16487 del 20 novembre 2008 fornendo copia della Determinazione Dirigenziale n. 403 del 25.06.2008.

Le Società Asja S.p.a., Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., Eurowind S.r.l., CER S.r.l., EEZ2 S.r.l., Suer S.r.l., preso atto di quanto rilevato da parte del Servizio Ecologia della Regione Puglia in occasione dell'incontro promosso dal Comune di Cerignola in data 25/07/2008 relativamente alle interferenze tra i progetti da esse presentati nel Comune di Cerignola, con nota presentata il 12 marzo 2009 ed acquisita la n. 3486 del 18 marzo 2009, trasmettevano dichiarazioni inerenti varianti ai progetti precedentemente presentati frutto di un accordo intercorso tra le medesime Società.

La Società Asja S.p.A. trasmetteva la dichiarazione relativa alle coordinate degli aerogeneratori da considerare prevalenti rispetto a quelli riportati erroneamente nel paragrafo 2.6 - "Layout di impianto".

Il Servizio Ecologia, con nota n. 5970 del 25 maggio 2009, chiedeva alle suddette Società chiarimenti in merito alle suddette varianti progettuali.

Asja Ambiente Italia spa. congiuntamente alle predette Società, con nota acquisita al n. 9632 dell'11 agosto 2009, confermava la volontà di dare corso alle suddette varianti progettuali discendenti dal predetto accordo.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto così come rimodulato secondo le varianti progettuali di cui in premessa presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade interamente nel territorio comunale di Cerignola (FG).

==> N. aerogeneratori: il layout definitivo a seguito della variante progettuale è costituito da 52 torri. Gli aerogeneratori prescelti per la realizzazione del campo eolico in oggetto sono del tipo VESTAS V90 - 2 MW ("Relazione tecnica", p. 22) per una potenza complessiva di 104 MW

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90m ("Relazione tecnica", p. 24)

==> Altezza WTG: Altezza torre 80 m; ("Relazione tecnica", p. 78).

==> Viabilità di servizio: Per la fase di installazione e successivi lavori di controllo e manutenzione sono previste delle piste di collegamento delle torri alle strade esistenti. Tali piste saranno realizzate con una carreggiata di circa 4 metri di larghezza, una massicciata stradale di spessore variabile ed al posto del manto bituminoso, sarà posto uno strato di pietrisco frammisto a materiale arido e detriti di cava. I tracciati stradali ripercorreranno i tratti di strada già esistenti, adeguandoli; le pendenze saranno inferiori all'8%. In alcuni raccordi viari, l'angolo di giunzione, poiché troppo piccolo, sarà temporaneamente allargato, per consentire il passaggio dei mezzi in fase di montaggio; a fine lavoro verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Le opere di drenaggio, utili a stabilizzare le eventuali scarpate presenti e la sistemazione delle piazzole, verranno realizzate con il solo impiego di pietra locale e secondo i dettami

dell'ingegneria naturalistica.

==> È previsto un cavidotto interrato di interconnessione posto ad una profondità di 1,60 m sotto il p.c., tra gli aerogeneratori e da essi verso la sottostazione di trasformazione, che sarà ubicata a Sud dell'abitato di Cerignola, e quindi l'immissione dell'energia in rete. Alcuni tratti interni di cavidotto, del parco eolico di Sud, che collegano l'aerogeneratore con quello posto sulla viabilità principale, attraversano campi con presenza di ulivi. Ciò indica la modificazione della porzione di territorio interessata da tali cavidotti con l'apertura di piste. La trasformazione elettrica da BT a MT avviene all'interno della navicella, in tal modo si evita l'utilizzo di una cabina alla base di ogni aerogeneratore, migliorando sia l'impatto visivo che le condizioni di sicurezza. L'energia elettrica prodotta verrà trasformata da BT a AT, attraverso la sottostazione che consentirà il collegamento in Entra ed Esci della centrale eolica;

==> Producibilità dell'impianto: 247.438 MWh/anno corrispondente a 2.062 ore equivalenti medie unitarie a potenza nominale (p. 67 "Relazioni specialistiche")

==> Coordinate: Tratte dagli elaborati allegati su supporto informatico trasmessi con nota del 12 marzo 2009 ed acquisita la n. 3486 del 18 marzo 2009

==> È previsto un cavidotto interrato di interconnessione posto ad una profondità di 1,60 m sotto il p.c., tra gli aerogeneratori e da essi verso la sottostazione di trasformazione, che sarà ubicata a Sud dell'abitato di Cerignola, e quindi l'immissione dell'energia in rete.

==> L'occupazione permanente del suolo, nel periodo d'esercizio del campo eolico, è determinata dagli aerogeneratori, dalle piazzole per le operazioni di manutenzione e dalla stazione per l'allacciamento alla rete nazionale di distribuzione. Il progetto prevede l'installazione di 52 aerogeneratori localizzati in aree attualmente destinate ad uso agricolo. La piazzola definitiva a servizio di ogni torre occuperà una superficie di 20 x 30 m². Pertanto l'occupazione di suolo definitiva di tutto l'impianto sarà di circa 31,200 m²

==> l'assetto territoriale nell'area interessata ripropone le caratteristiche tipiche dell'ambito territoriale "Tavoliere" così come individuato dal PPTR. Attualmente si configura come l'involuppo di numerose piane alluvionali variamente estese e articolate in ripiani terrazzati digradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da modeste scarpate.

==> la zona di intervento è interamente ricompresa nell'ATE "D" del PUTT/P.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- lo studio di impatto ambientale individua un ecosistema costituito dall'invaso Capacciotti e dalla Valle della Marana Capacciotti, che date le loro caratteristiche idrogeomorfologiche, godono di alcune peculiarità ambientali che hanno portato all'inclusione di tale area nel Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) denominato "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti", e che quindi rappresenta l'area critica della progettazione verso la quale bisogna rivolgere una maggiore attenzione (p. 46 della "Relazione di impatto ambientale"). La valenza del Sito è confermata dal fatto che esso è ricompreso anche nel Parco naturale regionale "Fiume Ofanto". Per i suddetti motivi, il parco eolico a Sud, risulta avere un impatto visivo e paesaggistico meno sostenibile rispetto quello a Nord, per la maggiore vicinanza al Sito.

Nell'area in esame sono stati identificati quattro ecosistemi: ecosistema agrario, ecosistema pascolo-pascolo arbustato, ecosistema macchia-gariga, ecosistema di ambiente umido (pp. 48-55 della "Relazione di impatto ambientale").

L'ecosistema agrario rappresenta circa il 95% del sito di intervento, caratterizzato da una diversificazione colturale di tipo seminativo nonché da colture arboree come i vigneti e gli uliveti.

L'ecosistema pascolo-pascolo erborato è ben rappresentato soprattutto sui versanti apicali della valle che ospita l'invaso e il canale Marana Capacciotti. Tale ecosistema riveste una notevole importanza sia

per la colonizzazione di articolari specie vegetali sia come ambito preferenziale di caccia di molti predatori (uccelli, vertebrati ed invertebrati terrestri).

L'ecosistema macchia-gariga è rinvenibile esclusivamente sui versanti dell'invaso di Capacciotti. Si presenta con piccoli lembi sparsi di lentisco degradanti in praterie cespugliate.

L'ecosistema di ambiente umido è rappresentato dall'invaso di Capacciotti e dal canale Marana Capacciotti dove è possibile rinvenire una serie di boschetti riparali, fragmiteti e praterie igrofile e mesofite che nel complesso costituiscono le uniche aree naturali del sito d'interesse.

Poche specie utilizzano l'area come sito riproduttivo, ma in genere si tratta di animali che interagiscono scarsamente con gli impianti eolici e comunque non verrebbero disturbati dalla presenza delle torri tranne, forse il *Falco tinnunculus* per i quali si sono registrati, nell'ambito dei poli esistenti nel Subappennino, alcuni impatti (pp. 56-59 della "Relazione di impatto ambientale");

- come già accennato, l'area di intervento è caratterizzata da ambiti di naturalità residua che si interpongono nella prevalente matrice agricola. Dalla carta della naturalità redatta nell'ambito del PPTR si rileva che nella zona di intervento è possibile riscontrare la presenza della seguente tipologia fisionomica: "Aree a vegetazione sclerofilla" in cui ricade l'aerogeneratore CE03S;

- diversi aerogeneratori, in particolare quelli (CE 01S, 02S, 04S, 06S) allineati lungo la strada comunale che conduce al centro abitato di Cerignola, insistono in uliveti. Ciò indica la modificazione della porzione di territorio interessata.

- Le conclusioni dello studio sulla gittata massima delle pale considerando sia la V80 di lunghezza 39 m sia la V90 di lunghezza 44 m, danno risultati di gittata rispettivamente pari a ca. 106 m per la prima e ca. 87 m per la seconda (p. 25 "Relazione tecnica"). Nella relazione tecnica di Impatto Ambientale, a pag. 166 poiché viene considerato un incremento di gittata non superiore al 40-50% del valore già calcolato, viene determinato un valore massimo di gittata di 169. A causa della grande disparità di risultati numerici sulla distanza della gittata massima di una pala, pur considerando sempre gli stessi modelli di riferimento (V80/V90), e valutando che è stata considerata l'intera pala e non il caso più prudentiale del distacco di un frammento di essa, a vantaggio di sicurezza è stata considerata una distanza massima della gittata pari a 300 m;

- non vengono prese in considerazione misure di compensazione né si evidenziano misure di mitigazione degli impatti. La Società proponente dichiara che saranno attuate tutte le norme di buona esecuzione dei lavori. Qualora fossero evidenziate prescrizioni attinenti a misure di compensazione, la Società committente dichiara la propria disponibilità ad attuare, previa valutazione, le misure indicate (p. 168 "Relazione di Impatto Ambientale").

A livello puntuale, si rilevano inoltre le seguenti potenziali criticità:

- il progetto presentato, con particolare riferimento agli aerogeneratori nn. CE03N, CE06N, CE15N, CE18N, CE30N, CE03S, CE04S, CE06S, CE14S, CE20S, CE25S, CE26S risulta critico in quanto essi insistono ad una distanza inferiore ai 300 metri da una serie di edifici con probabile permanenza giornaliera di più di 4h.

- gli aerogeneratori nn. CE01S, CE03S, CE02S distano meno di 100 m da reticoli fluviali, ed inoltre il CE03S dista meno di 100 m da una ripa fluviale (Carta geomorfologica PUTT);

- gli aerogeneratori nn. CE08N, CE01S, CE02S distano meno di 50 m da cigli di scarpata (Carta geomorfologica PUTT);

- gli aerogeneratori nn. CE01S, CE02S, CE04S, CE06S e CE30S ricadono nell'area buffer del Trattarello Cerignola - Melfi;

- si rileva che la presenza degli aerogeneratori ricompresi nell'impianto della Società World Wind Energy Holding in prossimità degli aerogeneratori CE14S, CE19S, CE20S, CE23S, CE25S, CE26S possa generare un "effetto selva" che può generare impatti cumulativi tanto sul paesaggio, quanto sulla fauna. In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e che rivengono da:

- una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;
- dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Cerignola (FG), proposto da Asja Ambiente S.p.A., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm. ed ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e ss.mm. ed ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm. ed ii.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), proposto da Asja Ambiente S.p.A.- Sede legale: Corso Vinzaglio, 24 10121 Torino;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli